

Tagli alle consulenze esterne

Ospedale: spese dimezzate e i precari non vengono regolarizzati

di Fabiana Pesci

Ricorso a professionalità esterne all'Azienda ospedaliera per garantire i livelli essenziali di assistenza e la continuità dei servizi sanitari: le regole per le cosiddette consulenze, che andavano bene fino all'anno scorso, oggi non valgono più. È tutto da rifare, o quasi.

I criteri per attingere a personale non dipendente da assegnare alle strutture dell'ospedale, datati 2009, sono stati spazzati via a seguito delle sforbiciate di Stato e Regione. Le risorse sono state dimezzate, mentre gli obiettivi da conseguire devono puntare ad una sempre più marcata qualificazione. Così Adriano Cestroni, direttore generale dell'Azienda, ha dovuto tener conto nell'assegnazione degli incarichi per il 2011 del giro di vite imposto dalla Regione e dell'impossibilità di trasformare i posti ricoperti da personale precario in posizioni di lavoro a tempo indeterminato. Nel 2009 la spesa per incarichi esterni ha toccato quota un milione e 830 mila euro. Nel 2011 il limite di spesa è stato dimezzato: 915 mila euro. Anzi, nella delibera che affida gli incarichi a 71 professionisti esterni per il 2011 è prevista una spesa di 867 mila euro. 32 medici, un biologo e un farma-

cista sono gli incarichi finalizzati a garantire i livelli essenziali di assistenza e i servizi sanitari di supporto per una spesa di circa 436 mila euro (compensi da 15 mila a 2 mila e 500 euro). Un secondo stock di 15 professionisti esterni sarà impegnato in programmi fissati dalla Regione: spesa sotto i 74 mila euro. Altri due elenchi (22 unità per 357 mila euro) riguardano incarichi per progetti finanziati con fondi pubblici e privati. Sono chiamati a prestare la loro attività un veterinario, 4 psicologi, un laureato in giurisprudenza, un dietista oltre a 15 medici. Il compenso più oneroso (40 mila euro) a un pediatra che lavorerà all'Hospice.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI EFFETTI DELL'ADDIZIONALE

Fasce di reddito (*)	Esborso con aliquota 0,9 %
<i>fino a</i> 10 mila euro	18 euro
30 mila euro	198 euro
50 mila euro	378 euro
80 mila euro	648 euro
100 mila euro	828 euro

(*) fino a 8 mila euro l'imponibile è esentasse